

EDUCARE

L'ecologia integrale ispira il cambiamento Una guida per i giovani

Ambiente e cultura al centro del progetto "La polis che vorrei" della Provincia di Bergamo. Percorsi didattici e un premio di mille euro a dieci progetti all'insegna della sostenibilità. Un vademecum di educazione ambientale per le superiori.

Regina Florio

■ L'occasione è stata il bando "Azione Provinciale giovani" promosso dall'Unione Province d'Italia, la necessità quella di far crescere una cultura ambientale nelle scuole e tra gli amministratori pubblici.

Il progetto "La polis che vorrei - Dialogo tra giovani, ambiente e cultura" della Provincia di Bergamo è nato, con un budget di 60mila euro, per approfondire i temi ambientali ed è cresciuto attraverso l'esperienza del Covid. L'obiettivo, spiega Marco Redolfi, consigliere provinciale con delega alle Politiche giovanili, è costruire «il mondo che vorremmo, che i giovani vorrebbero, qui, nel nostro territorio, così segnato da pandemia e inquinamento». Il progetto ha coinvolto Azienda Bergamasca Formazione, Acli provinciali di Bergamo, Centro di Etica Ambientale e Associazione Giovani Idee,



Luciano Valle

con un percorso didattico per i corsi di ristorazione e gastronomia di Abf, uno per amministratori under 35 gestito dalle Acli, dieci progetti premiati con mille euro, la video-registrazione dello spettacolo della Banda Osiris "AquaDue0" - un pianeta molto liquido", un video tutorial e una pubblicazione, "Think Green", da distribuire negli istituti superiori per imparare il vocabolario della sostenibilità. Alla base il concetto di ecologia integrale, sviluppato dal filosofo Luciano Valle, presidente del Centro di Etica Ambientale di Bergamo, docente universitario e

divulgatore, responsabile del percorso formativo in Etica ambientale, che nel progetto ha avuto un ruolo centrale.

Un progetto pubblico che si avvale della supervisione di un filosofo: quasi una rivoluzione. «Sembra di essere tornati a Platone, dove la filosofia assume un ruolo pubblico di guida nel governo della polis», conviene sorridendo al professore. «Noi filosofi abbiamo un magistero, che Einstein, che considero il mio maestro, spiega con il bisogno dell'umanità della saggezza antica. Ritorniamo alla filosofia è l'indicazione del più grande scienziato. In tutta umiltà, al servizio e per l'illuminazione della polis».

I valori umani e spirituali

Senza una cornice di senso, ogni azione risulta inutile, se non dannosa. «Certo. Pensiamo al nazismo: in quel periodo la tecnica e la scienza sono state portate ad altissimi livelli. Non è la tecnica che deve guidare l'umanità, sono i valori umani e spirituali e sto ci-

Promuove una svolta per la tutela dell'ambiente in relazione a:

 **Cambiamenti climatici**

 **Spese d'acqua**

 **Rifiuti**

 **Inequità planetaria**

Biodiversità

 **Migranti climatici**

L'EGO - HUB

tando ancora Einstein. E la fraternità nei rapporti interpersonali. Potrei citare Papa Francesco, la sua enciclica Laudato si' è un documento eccezionale, ma la cultura laica mi obietta che abbiamo bisogno di punti di riferimento laici e quindi cito Einstein,

■ **In campo Azienda Bergamasca Formazione, Acli, Centro di Etica Ambientale, Giovani Idee**

■ **Il filosofo Luciano Valle: l'ecologia empirica rafforzata dai grandi valori dell'Umanesimo**

■ **L'enciclica Laudato si', Einstein, l'esperienza del silenzio come purificazione del gruppo di Zurigo**

IL VADEMECUM PER PENSARE VERDE

L'ECONOMIA CIRCOLARE

E' il "modello di produzione e consumo che implica

In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo" (definizione dell'Unione Europea)

condivisione

prestito

riutilizzo

riparazione

riciccolamento

riciclo dei materiali e prodotti esistenti

L'ECOLOGIA INTEGRALE

L'ecologia è la scienza che studia gli esseri viventi in relazione al loro ambiente. L'ecologia integrale prende in considerazione tutti gli aspetti della vita umana in relazione alla natura e al pianeta, dalla società all'economia, dalla spiritualità alla morale, dalle istituzioni all'urbanistica, alla cultura

Attraverso buone pratiche con cui:

Migliorare il rapporto con i prodotti 1

- STRATEGIA RIFIUTI ZERO
- CONSUMO RESPONSABILE
- Prodotti equo-solidali, a KMO, riutilizzabili, riciclabili
- CONSUMO CRITICO
- Certificazioni

Migliorare i rapporti con le persone 2

- INDICE BES DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE
- RAPPORTI SOCIALI NON VIOLENTI

Migliorare il rapporto con il mondo 3

- DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E DIRETTA
- FARE RETE
- EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ E ALL'INTERCULTURA

per il quale Gesù e Buddha sono maestri dell'umanità».

Per Luciano Valle è compito dello Stato, la "Polis", investire nella scuola e nella formazione umana e culturale. «La scuola non deve essere solo il luogo dove si formano le competenze, se pure importanti. Le competenze vanno integrate dai grandi valori dell'Umanesimo: il rispetto e l'amore per le persone e per tutti gli esseri viventi. Incontrando i giovani, insistiamo su questi concetti: è importante la professione, diventare bravi nel proprio percorso, ma lo sono soprattutto la disposizione morale e spirituale, i valori che guidano l'umanità».

Da una parte Greta Thunberg, dall'altra i molti giovani che non studiano e non lavorano. Chi sono i ragazzi che incontrate? «Greta ci ha offerto

un messaggio solidissimo e opportuno. Ha suonato il campanello d'allarme per questa umanità istupidita. Ma, come dico incontrando i ragazzi che si ispirano a Greta, il suo messaggio conta molto per quanto riguarda l'ecologia empirica - non prendere l'aereo perché consuma petrolio - ma va completato. In questo mi faccio aiutare dai giovani del gruppo di Zurigo, che ho portato a Bergamo due anni fa. Giovani che mettono il silenzio al centro. Sono venuti in 23, dai 16 ai 18 anni, con i loro insegnanti a spiegare a 900 ragazzi, ai docenti di questi e alle autorità che "silenzio" è raccoglimento interiore. Dobbiamo tornare a guardarci dentro, cercare di capire chi siamo, che cosa facciamo al mondo, qual è la testimonianza che vogliamo

IL MESSAGGIO DELLA LAUDATO SI'

LA CURA DELLA CASA COMUNE RIGUARDA L'AMBIENTE E LA SOCIETÀ

Nel 2015, grazie all'Accordo di Parigi sul clima, all'Agenda 2030 e all'enciclica Laudato si' di Papa Francesco, la crisi ambientale è posta finalmente al centro dell'attenzione. Mentre i politici stabiliscono obiettivi empirici, l'enciclica offre una lettura profonda: la cura della "casa comune" passa attraverso l'impegno morale di ognuno, fondato sul rispetto per l'uomo, gli esseri viventi e il Creato. E riguarda non solo la natura, il clima e la biodiversità ma anche le relazioni tra gli uomini, le ineguaglianze, la povertà, i rapporti di potere, nei comportamenti quotidiani come nelle scelte politiche globali. Francesco introduce il concetto di ecologia integrale, l'approccio a tutti i sistemi, naturali, economici, umani, visti in

relazione tra loro e con il tutto, all'insegna del dialogo e del rispetto reciproco. La "conversione integrale" invocata dal Papa per il cambiamento di rotta necessario è prima di tutto una scelta di campo che non nasce, sottolinea Luciano Valle, dalla paura. «Il rispetto per la natura non si deve realizzare solo in un'ottica strumentale. L'atteggiamento dell'ecologia integrale è più profondo: significa imparare a dialogare con la natura, a vederne, capirne e valorizzarne la dignità e la bellezza. La natura è maestra di vita, come diceva San Bernardo quasi mille anni fa. L'uomo deve imparare l'umiltà, la fraternità, l'amore, la capacità di relazione in una "casa" abitata da una famiglia composta da uomini, animali, vegetali».

offrire. L'attivismo è importante, ma lo è altrettanto il movimento della mente e dello spirito. Il silenzio purifica, apre a nuove visioni, alla contemplazione della dignità e della bellezza del mondo e delle persone». Si tratta di concepire l'educazione ambientale in modo più profondo. «Parliamo dell'effetto serra, delle sue cause e conseguenze: tutto giusto. Ma, come Papa Francesco fa notare, questa è un'ecologia superficiale, alla cui base ci deve essere un altro tipo di ecologia, integrale, che deve guidare e illuminare le coscienze e i comportamenti».

Il vademecum Think Green

Per raggiungere chi non è stato coinvolto dal progetto è nato il vademecum "Think Green". «Abbiamo voluto offrire

una guida all'interpretazione della realtà, per leggere i segni dei tempi e costruire percorsi operativi eco-compatibili. È un vademecum intellettuale, spirituale, ma anche operativo. Ed è scritto anche in inglese perché il progetto ha un valore internazionale: la partita si gioca a livello europeo. L'Europa ha passato dei momenti di crisi da quando è stata fondata, ma oggi un'Europa colta, convinta, ricca di saggezza può rivestire una parte importante nel mondo per riorientare il cammino dell'umanità in un momento delicatissimo della storia. Il virus è stato la metafora di questa condizione: ci sta dicendo che l'umanità è arrivata a un punto di svolta. È necessario un cambio di impostazione».

AGIRE

Gli amministratori under 35 in campo per tutelare l'ambiente

Dal percorso di formazione dedicato all'ecologia integrale ai progetti nei Comuni orobici per salvaguardare il territorio. Marco Redolfi, consigliere provinciale di 25 anni: «Di fronte alla crisi climatica la nostra generazione si metta in gioco».

«Avremmo voluto concluderlo con un megaconcerto al Lazzaretto, ma vabbè, è andata così». Il progetto "La polis che vorrei - Dialogo tra giovani, ambiente e cultura" della Provincia di Bergamo doveva chiudersi così, spiega Marco Redolfi, consigliere provinciale con delega alle politiche giovanili, dopo due anni di attività online e in presenza dedicate ai grandi temi dell'emergenza ambientale.

«La crisi climatica richiede che la nostra generazione si metta in gioco», continua Redolfi, 25 anni. Da qui la scelta della Provincia di concentrarsi sulla formazione, nelle scuole e tra gli amministratori pubblici, iniziando dai più giovani. «È necessario offrire strumenti agli amministratori, ma soprattutto creare una sensibilità basata sul rispetto per tutti gli esseri viventi, capire l'importanza del proprio territorio, apprezzare quello che abbiamo, per tutelarlo e averne cura».

Agli amministratori under

35 sono stati proposto quattro incontri organizzati dalle Acli provinciali tra novembre 2020 e gennaio 2021, un percorso di formazione intitolato "A.g.ora - Amministratori giovani ora", focalizzato sulla partecipazione giovanile e l'ecologia, integrale e applicata.

A lezione dagli esperti

I partecipanti, di diversa provenienza politica, si sono ritrovati, rigorosamente online, a discutere su consumo del suolo, gestione e tutela del territorio, normative e buone prassi. Si sono accostati ai concetti dell'ecologia integrale, da comprendere e mettere in pratica, guidati dal filosofo Luciano Valle, direttore del Centro di Etica Ambientale, don Cristiano Re, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del Lavoro, Matteo Donde, architetto, esperto in riqualificazione degli spazi pubblici, Maurizio Bertinelli, assessore all'ambiente e alla mobilità sostenibile del Comune di Vimercate.

«Questo corso ci ha insegna-

to a ragionare nella logica del pensare globale e agire locale. Anche a livello di amministrazione comunale possiamo fare la nostra parte», osserva Matteo Marsala, 22 anni, consigliere delegato alla progettualità educativa a Scanzorosciate. «Abbiamo imparato che condividere tra amministratori quanto realizzato è un insegnamento e un monito. E che il coinvolgimento della comunità è fondamentale: una delle finalità del corso era avviare progetti con i giovani del territorio, a partire dalle proposte degli esperti sul tema della sostenibilità».

Da questa esperienza a Scanzorosciate è nato il Festival della Sostenibilità, tre giorni di giochi, laboratori e incontri per formare i giovani animatori dell'oratorio e la comunità alla sostenibilità e all'ecologia integrale nella vita di tutti i giorni: «Il tutto spinto e finanziato dai mille euro del progetto Upi, Unione delle province d'Italia. Con quei soldi i ragazzi possono già fare molto», sottolinea Matteo.



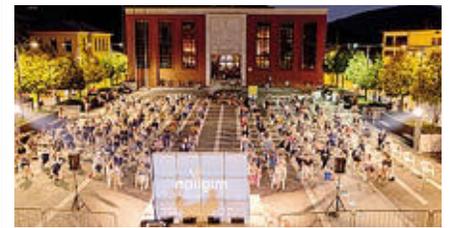
Matteo Marsala, 22 anni, consigliere a Scanzorosciate: «Festival della Sostenibilità per formare i giovani»

Nicla Oprandi, 25 anni, consigliere a Rovetta: «Una rete sempre più ampia per proteggere la montagna»

I partecipanti al corso si sono confrontati su gestione del territorio, normative e buone prassi



I progetti con il contributo



Mille euro per salvare il mondo

■ Che cosa si può fare con mille euro e la voglia di salvare il mondo? Moltissimo: lo dimostrano i dieci progetti che, presentati da amministrazioni comunali e associazioni giovanili, si sono aggiudicati il contributo di “La polis che vorrei”.

A **Dossena** il festival “Folclore e sapori”, promosso dall’associazione Revival, sarà rivisitato in chiave sostenibile. A **Nembro** i gruppi giovanili propongono la II edizione del festival “Migliori di così” (nella foto, la prima), incentrato su etica e ambiente con momenti di formazione e scambio di buone prassi. A **Villa di Serio** le associazioni Young Minds e Sul Serio si sono impegnate a ridurre l’impatto ambientale degli eventi estivi Watermelon Party e Rock sul Serio. Il Gruppo Admo **Cene** realizza un orto urbano.

A **Ponteranica** l’associazione Stevia, i gruppi giovanili e Lab80 propongono Outdoor, rassegna cinematografica sul rapporto tra città e ambiente. A **Ciserano** la Pro Loco e il Progetto adolescenti organizzano la mostra Cava dei Tre Cantoni, preceduta da momenti di educazione ambientale. Staffetta della Sostenibilità, promossa da Oratori **Scanzorosciate** Insieme, al Festival della Sostenibilità, con momenti di formazione, buone prassi e promozione delle bellezze del territorio. A **BirrItala** Ecotalks di **Osio Sotto** sostenibilità ambientale e intrattenimento avranno come cornice il Bosco dell’Itala. Per “I volti dei diritti”, promosso dal Club Ricreativo di Pignolo e gruppi giovanili di **Bergamo**, sono state realizzate ed esposte installazioni per sensibilizzare sul tema. Rifiutiamoci, EldorADO per l’ambiente, promosso dall’associazione Speranza e dal gruppo EldorADO, coinvolgerà i ragazzi di **Cavernago** su rispetto dell’ambiente e cura del territorio.

Non ha in cantiere un evento specifico Nicla Oprandi, 25 anni, consigliere comunale di Rovetta. «L’aspetto più interessante del corso – spiega – è stato potersi incontrare e confrontare su molti temi, anche se venivamo da diverse aree politiche. La politica è centrale, ma si devono trovare dei punti di intesa per proteggere il territorio, in particolare quello montano, delicato e troppo spesso trascurato». L’abitudine a fare rete, sottolinea Oprandi, a Rovetta è già sviluppata, grazie alla collaborazione tra i paesi dell’Unione della Presolana e con Clusone, ma

resta fondamentale: «Più questa rete si amplia, più si fa squadra, più le cose migliorano». Una buona pratica di cui è particolarmente orgogliosa? «Qui la popolazione è attenta all’ambiente. Siamo tra i migliori in provincia per la raccolta differenziata, siamo legati ai nostri posti, anche se è sempre più difficile per i giovani viverci. Ma c’è molta sensibilità, come testimoniano le giornate ecologiche, durante le quali volontari ripuliscono strade e boschi. Sono appuntamenti sempre molto partecipati. La gente ci tiene molto». **R. F.**

- 1. Scanzorosciate. La Staffetta della Sostenibilità del 6 giugno scorso**
Foto Walter Corna
- 2. Cene. Il Gruppo Admo realizza un orto urbano per promuovere una sana alimentazione e creare un punto di ritrovo**
- 3. Bergamo. Per “I volti dei diritti” installazioni con icone dell’ambientalismo, Giorgio Di Ponzio e suor Dorothy Stang**
Foto Roberto Giussani